

**STATO PATRIMONIALE**

ATTIVO				PASSIVO			
	2021	2020	DIFFERENZA		2021	2020	DIFFERENZA
<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>				<b>PATRIMONIO NETTO</b>			
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>							
costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	-	-	-	capitale sociale	- 12.810,56	- 91.055,36	78.244,80
diritti di brevetto, utilizzazione opere dell'ingegno	-	-	-	utile (perdita) dell'esercizio	93.613,60	78.244,80	15.368,80
altre immobilizzazioni	-	-	-				-
				<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>80.803,04</b>	<b>- 12.810,56</b>	93.613,60
<i>immobilizzazioni materiali</i>				<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>			
fabbricati	1.208.785,97	1.208.785,97	-				
impianti e macchinari	8.401,05	11.509,25	- 3.108,20	per imposte	450.634,05	300.634,05	150.000,00
mobili ed arredi	8.294,20	850,80	7.443,40	altri	652.339,27	428.318,21	224.021,06
altri beni	41.201,18	27.660,78	13.540,40				
<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI</b>	<b>1.266.682,40</b>	<b>1.248.806,80</b>	<b>17.875,60</b>	<b>TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>1.102.973,32</b>	<b>728.952,26</b>	374.021,06
<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>				<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>	<b>644.169,38</b>	<b>638.573,56</b>	5.595,82
<i>rimanenze</i>				<b>DEBITI</b>			
medicinali materiali sanitari e non	17.421,64	33.760,40	- 16.338,76				
<i>crediti dell'attivo circolante</i>				debiti verso banche	-	-	-
crediti verso il settore pubblico	1.248.880,38	1.112.447,50	136.432,88	debiti verso fornitori	747.278,32	717.620,66	29.657,66
altri crediti ed acconti	808.028,99	924.308,09	- 116.279,10	debiti tributari	135.250,40	74.397,08	60.853,32
depositi bancari e postali	411.091,61	49.524,53	361.567,08	debiti verso istituti previdenziali	195.325,41	125.054,53	70.270,88
cassa	2.857,61	2.543,70	313,91	altri debiti	841.035,09	1.095.468,11	- 254.433,02
<b>TOTALE DELL'ATTIVO CIRCOLANTE</b>	<b>2.488.280,23</b>	<b>2.122.584,22</b>	<b>365.696,01</b>	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>1.918.889,22</b>	<b>2.012.540,38</b>	- 93.651,16
<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>4,51</b>	<b>73,74</b>	<b>- 69,23</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>	<b>8.132,18</b>	<b>4.209,12</b>	3.923,06
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>3.754.967,14</b>	<b>3.371.464,76</b>	<b>383.502,38</b>	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>3.754.967,14</b>	<b>3.371.464,76</b>	<b>383.502,38</b>



## **RELAZIONE AL BUDGET 2022**

Il budget 2022 è stato elaborato tenendo conto delle variabili legate al processo di definizione delle nuove tariffe, come disposto dal DCA 101 e DGR 979 del 2020. Tali provvedimenti determinano sostanziali cambiamenti nella modalità di erogazione delle prestazioni. Tuttavia, pur essendo entrati in vigore dal 01.01.2022, la loro applicazione presenta ancora aspetti poco chiari che necessitano di ulteriore definizione: a tal proposito presso la Regione Lazio si svolgono periodicamente le riunioni della cosiddetta “cabina di regia” composta, oltre che dalla Regione, dalle organizzazioni datoriali e dall’organizzazione rappresentativa dei familiari (Consulta), che hanno l’obiettivo di apportare modifiche e chiarire gli aspetti ancora controversi. In riferimento alla produzione, tuttavia, l’Istituto porrà in atto tutte le azioni necessarie per il pieno utilizzo del budget assegnato dalla Regione, avendo previsto di adottare un’organizzazione dei servizi flessibile e pronta ad adattarsi tempestivamente alle modifiche indotte dai provvedimenti della Regione, soprattutto in riferimento al servizio ambulatoriale destinatario dei maggiori cambiamenti. Per tale motivo la previsione dei proventi per attività accreditata non registra sostanziali scostamenti rispetto al consuntivo.

Per gli altri ricavi e proventi è stata, prudenzialmente, prevista una diminuzione di €. 453.000,00, soprattutto perché nel 2022 non saranno registrati proventi per il rimborso degli oneri contrattuali, (poiché la DGR Lazio 614 del 2020, prevedeva il diritto al rimborso fino all’entrata in vigore delle nuove tariffe riabilitative, avvenuta in data 01.01.2022) e la fattura di conguaglio per l’attività sanitaria accreditata 2021, in quanto già registrata quale provento dell’anno.

Per i costi, ad eccezione degli accantonamenti (-€. 380.000,00) non si prevedono scostamenti di rilievo.

Gli interessi ed oneri finanziari dovrebbero rimanere pressoché invariati, considerando che la commissione dovuta per la cessione pro-soluto dei crediti sanitari 2022 è rimasta invariata rispetto al precedente anno.

# RELAZIONE

L'Istituto "Leonarda Vaccari" è un Ente Pubblico non economico- Ente Morale, che eroga attività riabilitativa a persone con disabilità fisica, psichica e sensoriale in regime di accreditamento con la Regione Lazio, secondo il seguente schema:

REGIME E MODALITA	PROVVEDIMENTO AUTORIZZATIVO	TRATTAMENTI AUTORIZZATI	ATTI DI ACCREDITAMENTO	TRATTAMENTI ACCREDITATI
<b>POSTI LETTO</b> Nucleo residenziale socio-riabilitativo di mantenimento	DCA 348/2016 U0037/2019	28	DCA 348/2016	15
<b>POSTI LETTO</b> Nucleo residenziale di riabilitazione estensiva	DCA 348/2016 U0037/2019		DCA 348/2016 E DCA 37/2019	13
<b>POSTI</b> Nucleo semiresidenziale socio-riabilitativo di mantenimento	DCA 348/2016	90	DCA 348/2016	25
<b>POSTI</b> Nucleo semiresidenziale di riabilitazione estensiva	DCA 348/2016		DCA 348/2016	54
<b>TRATTAMENTI</b> giornalieri riabilitativi Ambulatoriali per persone con disabilità	DCA 348/2016 E DCA 183/2019	160	DCA 348/2016 E DCA 328/2017	80
<b>TRATTAMENTI</b> giornalieri riabilitativi Domiciliari per persone con disabilità	183/2019	40	//	0

L' Ente è inoltre gestore della Casa Famiglia denominata "Maria Silvia", autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 4445 del 19/12/2008 del Comune di Roma, per 12 posti residenza, attualmente convenzionata con lo stesso Comune per 7 posti residenza.

La presente relazione costituisce l'analisi approfondita dell'andamento e del risultato della gestione 2021 dell'Ente.

## STATO PATRIMONIALE

Le immobilizzazioni risultano iscritte in bilancio per un valore di € 1.266.682,40, in aumento rispetto al precedente esercizio per €. 18.000,00, quale conseguenza di acquisti di mobili ed arredi e altri beni, in questi ultimi risulta soprattutto incrementato il valore degli automezzi attrezzati per trasporto persone con disabilità, considerati gli acquisti effettuati per sopperire alle necessità legate al contratto che l'Istituto ha sottoscritto con la Asl Roma1 per erogare il servizio di trasporto, da maggio del 2021, a tutti gli utenti in carico presso l'Istituto in regime semi residenziale residenti nel territorio della stessa Asl.

I crediti ammontano, al netto del fondo di svalutazione, ad €. 2.056.909,37, in aumento di €.20.000,00, variazione ascrivibile alle voci: "crediti verso il settore pubblico" (+ €. 136.000,00) e "altri crediti ed acconti" (- €.116.000,00).

La variazione dei "crediti verso il settore pubblico" è dovuta prevalentemente alla registrazione del credito per fattura da emettere nei confronti della ASL Roma1 per il conguaglio prestazioni 2020 (€. 267.000,00), parzialmente compensato da decrementi, tra i quali quelli che scaturiscono dallo storno dei seguenti crediti, ritenuti inesigibili:

- 105° Circolo Didattico € 2.500,00;
- 75° Circolo Eur € 600,00;
- Asl Rieti € 2.890,00.

La diminuzione di "altri crediti ed acconti" è dovuta:

- alla cancellazione del credito verso l'affittuario dell'appartamento di proprietà dell'Istituto (- €. 8.000,00), in relazione alla registrazione del fatto che, al termine del contratto di affitto, lo stesso affittuario, previo accordo con il Presidente dell'Istituto, ha lasciato nell'appartamento mobili ed arredi di valore superiore a quanto avrebbe dovuto all'Istituto a titolo di canoni di affitto, cedendone quindi la proprietà all'Ente;
- alla cancellazione di una parte esigua del credito registrato nei confronti della Regione Lazio per il rimborso degli oneri incrementali CCNL 2020, previsto dalla DGR 614 del 15.09.2020, con la quale era stato riconosciuto ai Centri di riabilitazione, che hanno adottato per i propri dipendenti il CCNL del personale non medico della sanità privata, il diritto a ricevere il rimborso del 50% degli oneri incrementali derivanti dal rinnovo dello stesso contratto (con decorrenza 01.07.2020). Nel 2020 il rimborso atteso era stato stimato in €. 97.500,00. La Regione, tuttavia, dopo aver esperito i propri conteggi ha riconosciuto all'Istituto, per il 2020, un rimborso di €. 87.252,89, la differenza (-€. 10.000,00) è legata, quasi esclusivamente, al mancato riconoscimento degli oneri che

scaturiscono dalla diminuzione degli anni di anzianità propedeutici, per determinate figure professionali, alla progressione di livello retributivo, così come previsto dall'art. 48 del nuovo contratto. Tale questione sarà affrontata non appena la Regione avrà completato il riconoscimento del rimborso degli oneri 2021;

- Il fatto che il rimborso degli oneri di cui alla DGR 614 pari a €. 87.252,89, riconosciuto per il 2020, è stato stornato, per migliore attribuzione, alla voce "fatture da emettere", considerato che nell'esercizio successivo verrà emessa specifica fattura.

I depositi bancari e postali hanno registrato un notevole aumento (+ €. 362.000,00), prevalentemente per l'incasso nel mese di dicembre dei proventi per i soggiorni estivi 2021.

Nel passivo il fondo accantonamento TFR risulta aumentato di €. 6.000,00, per effetto prevalentemente della rivalutazione annuale.

Gli altri fondi risultano incrementati di €. 374.000,00 per effetto delle seguenti variazioni:

- accantonamento effettuato nell'esercizio (+ €. 380.000,00);
- utilizzo per lo storno dei crediti, considerati inesigibili come sopra descritti (- €. 6.000,00);

Si è ritenuto opportuno effettuare l'accantonamento anche in considerazione del fatto che nel 2022 verrà effettuata un'approfondita ricognizione dei "crediti verso privati", voce nella quale sono iscritti crediti (per quote di compartecipazione e rimborsi costi lavanderia) la cui realizzazione presenta elementi di incertezza, per un importo di circa €. 40.000,00. Verranno esperite tutte le ulteriori azioni per il recupero del credito, anche coinvolgendo uffici legali. Laddove tali azioni non dovessero produrre gli effetti auspicati, previa approvazione del Consiglio, i suddetti crediti verranno stornati utilizzando il fondo rischi futuri. Altro elemento che ha determinato la necessità di incrementare il fondo rischi è legato alla definizione della questione legale con il "Corriere della Sera": l'Istituto, in ottemperanza a quanto previsto dalla sentenza di appello, aveva provveduto a rimborsare al "Corriere della Sera" la sorte (ovvero quanto dal quotidiano precedentemente versato all'Istituto, quale risarcimento per aver pubblicato un'intervista diffamatoria, secondo quanto previsto dalla sentenza di primo grado), gli interessi e le spese legali per un totale di circa €. 50.000,00.

L'Istituto, nel contempo aveva promosso azione legale nei confronti della persona intervistata, e avendo ottenuto sentenza favorevole, passata in giudicato, aveva iscritto in bilancio il credito, nella voce "altri crediti ed acconti" per €. 50.000,00. Tuttavia, in sede di definizione della controversia, la controparte ha chiesto di addivenire ad un accordo per una transazione a saldo e stralcio, la trattativa tra i rispettivi legali è in via di conclusione ed è prevedibile si renda necessario, nel corso dell'esercizio 2022, stornare parte del credito attraverso l'utilizzo del fondo.

La voce "debiti verso fornitori di beni e servizi" evidenzia un lieve incremento (+ €. 30.000,00), risultano sensibilmente aumentati i "debiti tributari" (+€. 61.000,00) e "debiti

verso istituti previdenziali” (+€ 70.000,00). La variazione di queste due voci è stata determinata dal fatto che nel mese di novembre e dicembre sono stati saldati tutti i debiti verso il personale per arretrati per il rinnovo del CCNL, con conseguente pagamento differito di contributi e imposte. L’aumento contrattuale ha altresì determinato la variazione del residuo debito da pagare per imposte e contributi sulle retribuzioni di novembre e dicembre. A quanto sopra si aggiunge il disguido verificatosi nell’elaborazione delle buste paghe, in relazione al quale, per una dipendente, non si è provveduto a versare i contributi dovuti per gli anni 2020 e 2021. La situazione è stata sanata sul finire del 2021, i contributi versati nel 2022.

Altra consistente variazione riguarda gli “altri debiti” (- € 254.000,00), dovuta prevalentemente al pagamento di tutti i debiti residui verso il personale, sia per arretrati rinnovo CCNL ed indennità riparatoria, nonché il residuo retribuzioni 2020 pagate in acconto durante la fase acuta della situazione pandemica. Tale diminuzione dei debiti risulta parzialmente compensata dalla registrazione del fitto presunto relativo all’immobile sede dell’Istituto (+ € 38.000,00);

Il patrimonio netto risulta in sensibile aumento (+ € 94.000,00), per effetto della rilevazione e della destinazione a tale scopo dell’avanzo dell’esercizio.

# CONTO ECONOMICO

## VALORE DELLA PRODUZIONE

L'anno 2021 ha presentato, dal punto di vista della gestione economica dell'Ente, elementi di incertezza legati soprattutto all'iter per l'aggiornamento delle tariffe da parte della Regione Lazio, che, dopo vari rinvii è giunto ad una definizione alla fine dell'anno (parzialmente, visto che alcuni aspetti risultano ancora non completamente chiariti e normati). L'istituto, comunque, nel 2021 ha erogato prestazioni a pieno regime, utilizzando il budget assegnato nei limiti consentiti dalla configurazione dell'accreditamento. Nel servizio non residenziale l'Istituto ha ritenuto di dover utilizzare a pieno le risorse interne, per cercare di assecondare le esigenze del territorio e dell'utenza, considerato il notevole disagio che gli stessi utenti e famiglie hanno dovuto fronteggiare nel precedente anno, erogando il massimo delle prestazioni consentite dalla propria dotazione organica, sempre restando nei limiti dei decreti autorizzativi e del budget. Tuttavia, la Asl Roma 1 ha ritenuto di dover operare il taglio della produzione, in relazione al conteggio dei massimi volumi erogabili annualmente in base ai decreti di accreditamento. Ciò nonostante, i proventi per attività riabilitativa accreditata sono risultati in aumento di €. 276.000,00. Da notare, tuttavia, che nel 2020 la fatturazione per questa voce era stata effettuata per tutto l'anno in acconto al 90%, così come disposto dalla Regione, risultando così inferiore alla produzione reale.

Nel 2021 la fatturazione in acconto ha riguardato solo i primi tre mesi. Per il 2020 la Asl Roma1 ha autorizzato a fatturare €. 266.374,24 a conguaglio. La stessa Asl dovrà effettuare analogo conteggio per il 2021: l'Istituto ha provveduto ad una stima della somma da fatturare per conguaglio 2021 quantificandolo in €. 74.000,00.

La variazione degli "altri ricavi e proventi" (+€. 524.000,00) è dovuta a:

- Altri rimborsi e recuperi vari (+€. 43.000,00), per effetto prevalentemente della registrazione di rimborsi da ricevere per gli oneri 2021 connessi al rinnovo del contratto, di cui alla DGR Lazio 614 (€. 120.000,00), mentre nel precedente anno per gli oneri per rinnovo contrattuale era stata registrata la somma di €. 97.500,00, poiché nell'anno 2020 il rinnovo aveva prodotto i suoi effetti solo nel secondo semestre; nonché il provento per il progetto mini-soggiorni (€. 24.000,00);
- Ricavi per servizio di trasporto (+€. 126.000,00);
- Sopravvenienze attive (+€. 279.000,00), nelle quali risultano registrate: la succitata fattura a conguaglio da emettere per il 2020, il rimborso ricevuto dalla Regione Lazio per i maggiori costi sostenuti per Dpi nel servizio semiresidenziale nel 2020 (€.

42,000,00) e ricavi per compartecipazione 2020, non registrate in precedenza (€.  
10.000,00);

- Proventi per la gestione della Casa Famiglia (-€. 16.000,00);
- Rimborsi costi sociali soggiorni estivi (+€. 50.000,00);
- Insussistenze del passivo (+€. 11.000,00);
- Proventi per progetti (+€. 31.000,00);

Il valore della produzione risulta complessivamente aumentato di €. 799.000,00

## COSTO DELLA PRODUZIONE

Il costo della produzione ha registrato un aumento di €. 782.000,00, prevalentemente per effetto delle seguenti variazioni:

- “acquisto di materiale sanitario e non” (+ €. 16.000,00), per maggiori acquisti di materiali, soprattutto di DPI, anche in relazione all’aumento delle prestazioni erogate;
- “acquisto servizi” (+ €. 284.000,00), all’interno della quale risultano incrementate prevalentemente le seguenti voci: “consulenze sanitarie” (+€. 39.000,00), “consulenze tecniche riabilitative” (+€. 68.000,00), consulenze per ambulatorio “Abilia” (+€. 29.000,00), costi progetto “Una storia da narrare” (+ €. 17.000,00), ed “appalti” (+€. 46.000,00), voci aumentate in relazione all’incremento delle prestazioni, così come le voci rette soggiorni estivi (+€. 73.000,00) ed utenze (+€. 16.000,00) che tuttavia risultano anche influenzate dall’aumento delle tariffe.
- “costi per il personale” (+ €. 199.000,00), a causa prevalentemente degli aumenti retributivi, che nel 2021 hanno prodotto effetti per l’intero anno, a differenza del 2020 nel quale invece solo nel secondo semestre. Inoltre, nel precedente anno su questa voce aveva influito il consistente ricorso all’indennità di malattia, fenomeno che nel 2021 si è sensibilmente attenuato;
- “accantonamento per rischi” (+ €. 185.000,00), per gli accantonamenti effettuati a copertura di eventuali rischi futuri;
- “oneri diversi di gestione” (+ €. 60.000,00), per effetto prevalentemente dell’incremento di “sopravvenienze passive” (+ €. 25.000,00), delle insussistenze dell’attivo (+ €. 10.000,00), dell’assicurazione automezzi (+ €. 5.000,00), “spese per trasporto” (+€. 7.000,00) e “personale casa famiglia” (+€. 15.000,00). L’aumento delle sopravvenienze è dovuto prevalentemente alla registrazione degli oneri derivanti dall’accordo transattivo per spettanze arretrate dovute a 2 dipendenti (€. 13.000,00) e il ravvedimento per oneri contributivi dovuti per il 2020 per un dipendente, in relazione alla situazione già citata nella parte della relazione dedicata ai debiti verso istituti previdenziali (€. 10.000,00).

Il Valore della produzione ammonta ad €.5.672.839,05, il Costo della produzione a €. 5.555.549,82.

Alla determinazione del risultato dell’esercizio, che evidenzia un avanzo di €. 93.613,60, concorrono inoltre:

- Interessi e proventi finanziari € 59,55;
- Interessi ed oneri finanziari € 23.735,18.

BILANCIO 2021

**SITUAZIONE ECONOMICA TRASPORTO AL 31/12/2021**

PROVENTI TRASPORTO		€ 132.018,00
COSTI DEL PERSONALE PRO-QUOTA	€ 133.989,79	
CONSULENZE	€ 6.465,00	
APPALTO SERV. ASS.LE	€ 34.412,25	
CARBURANTE	€ 11.570,99	
ASSICURAZIONI	€ 12.166,00	
LAVAGGI E SANIFICAZIONI	€ 2.764,01	
TASSA DI PROPRIETA'	€ 1.128,22	
<b>TOTALE</b>	<b>€ 202.496,26</b>	<b>€ 132.018,00</b>
<b>DIFFERENZA COSTI/RICAVI</b>		<b>-€ 70.478,26</b>